



Parrocchia SS. Pietro e Paolo apostoli

GRUPPO MISSIONARIO

“Suor Liliana Rivetta”

24125 BERGAMO – Via Capitanio, 9

<http://parrocchia.boccaleone.org/>

S U D A N

PROGETTO: **A colazione con i bambini di Nyala**

Bergamo, ottobre 2022

Il progetto **A colazione con i bambini di Nyala** è stato proposto da Suor Guadalupe Castillo, la Direttrice dell'Istituto delle Suore Missionarie Comboniane di Via Piccinelli, 3 in Bergamo, accogliendo la richiesta di aiuto di Don Anthony Ernest Laa, parroco della parrocchia di San Giuseppe della diocesi di El Obeid, situata a **Nyala**, capitale dello Stato del Sud Darfur nel sud-ovest del Sudan.

La Repubblica del Sudan è uno Stato arabo-africano, diviso longitudinalmente dal Nilo in due metà, la cui popolazione è una combinazione di abitanti autoctoni della valle del Nilo e di discendenti di immigrati dalla Penisola arabica.



Il Darfur è una delle nove province del Sudan, situata nella parte occidentale del Paese, nel deserto del Sahara; fa parte del Sahel e ne condivide la progressiva desertificazione. Il Darfur Meridionale è uno degli Stati che fanno parte della regione del Darfur. La capitale **Nyala** sorge a un'altitudine di 673 metri, è connessa alla rete ferroviaria e stradale del Sudan e dispone di un piccolo aeroporto. Possiede inoltre industrie per la lavorazione del cibo, nel settore tessile e di pelli nonché per la produzione della gomma arabica. Il **campo profughi** dei rifugiati dal Conflitto del Darfur si trova nella parte sud della città e si chiama Kalma, ora Otash camp, dove le persone ospitate sono migliaia.

Don Anthony, parroco della parrocchia di San Giuseppe fondata dai Comboniani nel 1969 e che attualmente conta 130 centri, ci scrive: *“L'istruzione nelle scuole materne e primarie, l'Istituto per la lingua inglese e lo sviluppo umano sono ministeri offerti alla comunità locale dalla nostra parrocchia. Le nostre scuole sono aperte ai bambini cristiani e musulmani sfollati dal Sud Sudan e da altre aree del Darfur. Questi bambini sono in età di istruzione e la maggior parte di loro vive in campi per sfollati interni (IDP). La Chiesa prende quest'opera di carità per un futuro migliore per questa giovane generazione, tuttavia abbiamo bisogno di essere aiutati perché l'unico patrocinio che abbiamo viene dai membri della comunità locale che sono poveri. Vi presentiamo il nostro progetto di “colazione” per i nostri bambini. L'anno accademico è di nove mesi. Il nostro obiettivo è agire contro l'analfabetismo, promuovere relazioni fraterne tra i nostri studenti in modo che crescano con uno spirito di unità tra qualsiasi tribù, lingua o religione nel Darfur. Ci concentreremo sulla Scuola dell'Infanzia e Primaria gestite dalla parrocchia: Asilo 300 bambini e bambine (4, 5, e 6 anni), Prima Primaria 150 studenti (bambini e bambine), Seconda Primaria 100, Terza Primaria 85, Quarta Primaria 125, Quinta Primaria 90, Sesta Primaria 200. Quando abbiamo i mezzi, prepariamo la*

colazione con i seguenti ingredienti: tè, latte, zucchero, biscotti, fagioli, lenticchie, patate, marmellata, tahania, pane, fasulia, olio. Compriamo carbone e paghiamo la donna che prepara la colazione. Se c'è una festa come il Natale o la domenica di Pasqua, offriamo un po' di carne con patate. **La colazione è il pasto principale in Sudan.** Se si offrisse la colazione agli studenti di questa scuola per tutto l'anno accademico, il costo approssimativo sarebbe di circa 7.000 euro. Qualsiasi contributo sarà di grande aiuto. Il Signore benedica le nostre comunità. Cordiali saluti, Don Anthony Ernest Laa, Parroco.”



Sarebbe veramente bello trovarsi a far colazione insieme ai bambini di Nyala, nel rumore e nella confusione che l'energia e la vitalità dei bambini riescono a generare. Possiamo però offrirgliela una colazione che, così come ha scritto Don Anthony, è il pasto principale in Sudan. A volte l'unico. Contribuiremo, in questo modo, all'istruzione dei bambini. E sappiamo quanto sia importante imparare, conoscere, sviluppare capacità e competenze necessarie per farsi strada nella vita e costruire una società civile e democratica, dove i diritti, accanto ai doveri, non siano oggetto di generose concessioni da parte di chi gestisce il potere ma, invece, siano

universalmente riconosciuti, affermati e, soprattutto, garantiti.

Ancora oggi, nel mondo, sono milioni i bambini a cui viene negato l'accesso all'istruzione, diritto inalienabile sancito da molte Carte e Convenzioni, tra cui la **Carta africana dei diritti dell'uomo e dei popoli** del 1981, ma che spesso non è tutelato e garantito.

Sappiamo oramai tutti, almeno si spera, come lo strumento più efficace contro la povertà e le ingiustizie sia l'istruzione. Una piaga difficile da sanare è la discriminazione che si attua nei confronti delle donne. A migliaia di bambine, sono milioni nel mondo, viene negato l'accesso alle scuole, con conseguenze molto penalizzanti come lo sfruttamento sessuale e il rischio di gravidanze indesiderate o i matrimoni precoci. Le spose bambine sono costrette dalla famiglia a sposare uomini sconosciuti e molto più grandi di loro, che sono la causa di violenze e abusi domestici, isolamento sociale, assenza di qualsiasi prospettiva di futuro per le donne. Un altro motivo è che le famiglie, spesso povere, preferiscono dare la precedenza ai maschi nell'avvio all'istruzione scolastica.

Anche in Sudan gli effetti del conflitto in Ucraina si sono fatti sentire, con un aumento dei prezzi dei generi alimentari, in special modo i cereali, vertiginoso ed incontrollato, con aggravio dell'insicurezza alimentare tanto che moltissime famiglie hanno ridotto drasticamente l'accesso alle risorse alimentari. Come era prevedibile, i soggetti più colpiti sono sempre i bambini, che già vivono gravi situazioni di malnutrizioni e restrizioni alimentari, in un Paese dove la siccità e la carestia sono sempre in agguato.



L'impegno che viene chiesto, per cambiare la vita di questi **bambini** con un fraterno **gesto d'amore**, è quello di versare una **quota annuale di €100**, per tre anni, in modo da fornire un valido sostegno per un dato periodo di tempo. Le offerte raccolte saranno inviate interamente e direttamente a Don Anthony Ernest Laa, che curerà il progetto a diretto contatto con i bambini di Nyala. Il progetto è proposto alla Comunità di Boccaleone, e oltre, in occasione della **40^a edizione della "Collettiva della Speranza"**, che si terrà dal **15 al 30 ottobre 2022**, nell'ambito della quale potrai chiedere tutte le informazioni che desideri e conoscere altre realtà altrettanto degne di attenzione e sostegno.